

Un prestigioso calderone da Castaneda

Autor(en): **Baur, Christoph**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **arCHaéo Suisse : Zeitschrift von Archäologie Schweiz = revue d'Archéologie Suisse = rivista di Archeologia Svizzera**

Band (Jahr): **1 (2023)**

Heft 1

PDF erstellt am: **10.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1046500>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



La scoperta

Un prestigioso calderone da Castaneda

Da sempre, la Val Mesolcina, vallata meridionale del cantone dei Grigioni, è una dinamica via di comunicazione attraverso le Alpi. Nuove scoperte effettuate nella necropoli dell'età del Ferro del comune di Castaneda ne confermano la sua importanza. I reperti saranno presentati al Museo Moesano dal 2024.

Già dal Mesolitico, la Mesolcina – dinamico spazio di interazione transalpino – collegava attraverso il passo del San Bernardino la Pianura padana con la valle del Reno e l'Altipiano svizzero. Ma sono soprattutto le necropoli dell'età del Ferro, che documentano l'importanza interregionale di queste rotte commerciali.

Un luogo centrale per quest'epoca si trova a Castaneda, al raccordo tra Val Calanca e Mesolcina. Nel 2021, durante uno scavo del Servizio archeologico dei Grigioni, è stata rinvenuta una tomba ad incinerazione, che conteneva, avvolto in un panno funerario di cuoio, un calderone con attacchi a croce, una forma di recipiente bronzo ben nota in tutta Europa. Deposito attorno al 480 a. C., l'esemplare di Castaneda è il primo interamente conservato finora trovato su territorio svizzero. Alcune ammaccature e riparazioni mostrano che il vaso è stato in circolazione per un periodo particolarmente lungo. L'utilizzo e la sua cura – per non arrugginire doveva infatti essere pulito regolarmente – hanno levigato il fregio geometrico inciso sull'orlo che si è preservato attorno agli attacchi.

L'area di distribuzione principale e le officine che producevano i calderoni con attacchi a croce si trovavano nelle Alpi orientali e l'Alto Adriatico. Questi recipienti fanno parte di esclusivi corredi funerari di tombe principesche del mondo hallstattiano, che contenevano armi, carri e altri segni di status sociale elevato. I prestigiosi calderoni diffusi a nord delle Alpi fra il Balaton e il bacino parigino circolavano in una rete elitaria costituita da personaggi di alto rango. Queste persone erano coinvolte nello scambio interregionale che collegava l'Italia settentrionale e la Francia sudorientale con l'Europa centrale.

Nella prima età del Ferro, il Moesano, e in particolare Castaneda, hanno giocato un ruolo centrale in questa rete di commerci a lungo raggio. È qui infatti, sulla rotta

Un prestigieux chaudron de Castaneda

En 2021, le Service archéologique a mené de nouvelles fouilles dans la nécropole de Castaneda (GR). Dans une des tombes à crémation, les fouilleurs ont découvert un chaudron en bronze. Produits pendant le Premier âge du Fer (800–450 av. J.-C.), de tels récipients se trouvent principalement dans les Alpes orientales et dans la partie nord de la côte adriatique. La mise au jour de cet objet raffiné témoigne du rôle important des anciens habitants de Castaneda dans le contrôle des routes commerciales à travers les Alpes.

Ein prestigeträchtiger Kessel aus Castaneda

Im Jahr 2021 entdeckte der Archäologische Dienst in Castaneda im Misox (GR) eine Brandbestattung, die einen aussergewöhnlichen Bronzekessel mit Kreuzattaschen enthielt. Kessel dieser Art wurden während der Hallstattzeit (800–450 v. Chr.) im Ostalpenraum bzw. dem Caput Adriae hergestellt und gelangten in herrschaftliche Gräber in ganz Europa. Der Fund des elitären Bronzegefässes wirft ein Schlaglicht auf die Bedeutung der Region im transalpinen Handelsnetzwerk der frühen Eisenzeit.

che porta verso il passo del San Bernardino, che si assiste ad un'eccezionale concentrazione di recipienti bronzei di lusso, a cui si aggiunge questo calderone degno di una tomba principesca. La presenza di questo prestigioso recipiente in una tomba priva di marker sociali particolari, ci permette di ipotizzare che il suo proprietario dovesse ricoprire un ruolo particolare ed elevato nella comunità.

Christoph Baur, Servizio archeologico dei Grigioni